

ACCORDO
SULLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO ANNUO
DI CUI ALL'ART. 2-BIS DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2013, N. 89,
PER GLI ANNI 2013 – 2014 – 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa, concerne le modalità e i criteri previsti dalla contrattazione per l'assegnazione al personale dell'assegno annuo lordo di cui all'articolo 2 bis "*Intervento urgente per l'efficacia dell'azione ispettiva ambientale*" della legge 3 agosto 2013, n. 89, per gli anni 2013, 2014 e 2015 per il personale dell'ISPRA avente la qualifica di ispettore ambientale e che svolga attività che richiedano particolare impegno ossia attività di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per effetto di quanto previsto dagli articoli 29-decies e 29-quattordices del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., nonché dall'art. 1 del decreto legge n. 207 del 2012.

Si rappresenta che l'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 165/2001 prescrive:

I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'*articolo 45*, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dai commi 3-ter e 3-quater dell'*articolo 40* e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'*articolo 47-bis*, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.

Pertanto, la scrivente Amministrazione ha ritenuto che fosse necessario prevedere la contrattazione con le OO.SS in relazione, esclusivamente, ai criteri e alle modalità di erogazione dell'assegno in questione.

Modulo 1
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto
ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	22 maggio 2015	
Periodo temporale di vigenza	Anni 2013 – 2014 - 2015	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Prof. Bernardo De Bernardinis – Presidente Dr. Stefano Laporta – Direttore Generale (così come previsto dall’articolo 40 del CCNL 1998-2001)</p> <p>OO.SS. ammesse alla contrattazione: ANPRI CIDA FIR CISL FLC CGIL UIL RUA USI R.d.B. Ricerca</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: UIL RUA</p>	
Soggetti destinatari	<p>Personale dell’ISPRA avente la qualifica di ispettore ambientale e che svolga attività che richiedano particolare impegno ossia attività di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per effetto di quanto previsto dagli articoli 29-decies e 29-quattordecies del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., nonché dall’art. 1 del decreto legge n. 207 del 2012.</p>	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Accordo sulle modalità di distribuzione dell’assegno annuo di cui all’art. 2 bis della legge 3 agosto 2013, n. 89, per gli anni 2013 – 2014 – 2015.</p>	
Rispetto dell’iter adempimenti procedurale degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell’Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	<p>E’ stata acquisita la certificazione dell’Organo di controllo interno</p> <p>Il Collegio dei Revisori aveva inizialmente espresso perplessità sul fatto che l’assegno in argomento fosse oggetto di contrattazione in quanto non riconducibile all’art. 2 D.Lgs. 165/2001. A seguito di parere comunicato dal MEF-RGS con nota n.64984 del 4/8/2014 il Collegio dei Revisori ha espresso parere positivo con verbale n. 27 del 6 marzo 2015.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall’art.10 del d.lgs. 150/2009 con piani triennali per gli anni 2015-2017.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 per il triennio 2015-2017 inserito nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (Art. 10, c. 8, lett. a) D. Lgs. n. 33/2013).
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009.
		La Relazione della Performance non è stata validata dall’OIV ai sensi dell’articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009 in quanto l’Organismo indipendente di valutazione è in corso di nomina.
Eventuali osservazioni:		

Modulo 2
Illustrazione dell'articolato dell'Accordo

L'accordo in oggetto trova il suo fondamento nella Legge n. 231 del 24 dicembre 2012 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 207 del 03 dicembre 2012 recante "*Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*", nonché nella Legge n. 89 del 03 agosto 2013 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 61 del 04 giugno 2013, recante "*Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*".

In particolare l'art. 2 bis "*Intervento urgente per l'efficacia dell'azione ispettiva ambientale*" del Decreto Legge n. 61/2013, così come modificato dalla Legge n. 89/2013 di conversione, ha introdotto un contributo, per gli anni 2013, 2014 e 2015, di 90.000 (novantamila/00) euro annui da corrispondere all'ISPRA e da destinare all'attribuzione di un assegno annuo lordo non pensionabile, non rivalutabile e non riassorbibile da altri emolumenti contrattuali, in favore del personale dell'Istituto, avente la qualifica di ispettore ambientale, che svolga attività che richiedano particolare impegno ossia attività di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per effetto di quanto previsto dagli articoli 29-decies e 29-quattordices del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., nonché dall'art. 1 del decreto legge n. 207 del 2012.

La presente relazione illustrativa esplicita quanto previsto dall'accordo concernente le modalità ed i criteri per l'attribuzione al personale ISPRA, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, di tale assegno annuo lordo precisando che, nel caso in cui l'ammontare complessivo degli assegni annui lordi risulti superiore al contributo disponibile pari a novantamila euro/anno, gli importi massimi dei singoli assegni verranno rideterminati con una riduzione percentuale, al fine di rispettare la disponibilità del contributo complessivo.

L'importo del succitato assegno annuo lordo verrà suddiviso in due componenti entrambi in coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità stabilite dal Decreto Legislativo n. 150/2009 e s.m.i.

La prima componente verrà attribuita, per un importo minimo quantificato in euro 1.000 (mille/00) pro-capite, previa valutazione dell'attività, a tutto il personale in possesso della qualifica di ispettore ambientale che abbia svolto le attività tecnico-scientifiche per l'espletamento del programma annuale dei controlli pubblicato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini dell'attuazione dell'articolo 29-decies, commi 3 e 6, del D. Lgs. 152/2006. Tale componente non spetterà al titolare del Servizio o dei Settori afferenti al servizio di ISPRA preposto all'effettuazione del programma annuale dei controlli previsti dal D. Lgs.152/06. La valutazione delle attività svolte terrà conto del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nell'anno di riferimento, dell'autonomia nella conduzione delle attività nonché della qualità delle attività e sarà effettuata dal Direttore Generale entro il 31 gennaio di ogni anno per le attività svolte nell'anno solare precedente, su proposta del Responsabile del servizio, per il tramite del dirigente generale di riferimento ove previsto, e sarà comunicata da quest'ultimo al personale interessato.

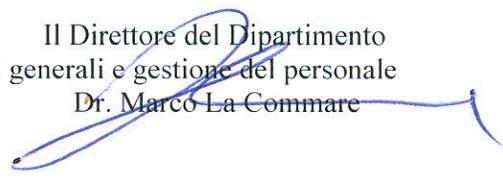
La seconda componente verrà attribuita al succitato personale secondo una graduatoria stabilita in relazione al numero delle ispezioni assegnate ed effettivamente condotte, oltre che alla tipologia ed alla finalità dell'ispezione medesima. Il Direttore Generale, ovvero il dirigente generale di riferimento ove previsto, procederà all'attribuzione della seconda componente dopo aver acquisito le necessarie informazioni dal Responsabile di servizio.

L'esito finale della complessiva procedura di ripartizione verrà infine trasmessa dal Direttore Generale all'ufficio competente per l'erogazione, in unica soluzione, dell'assegno annuo spettante. Le risorse assegnate per ciascun anno dall'art. 2 bis del Decreto Legge n. 61 del 4/6/2013, come modificato dalla Legge n. 89 del 3/8/2013, verranno completamente utilizzate.

Si rappresenta che tali obblighi a carico dell'Amministrazione cesseranno nel caso in cui il dipendente si dimetta o cessi dal servizio per qualsiasi motivo, il dipendente sia trasferito o posto in comando ad altra Amministrazione oppure il dipendente perda i requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Qualora il dipendente venga a trovarsi in una delle suesposte condizioni solo per un parte dell'anno di riferimento, anche in seguito a sospensione dall'idoneità lavorativa, l'assegno annuo lordo verrà determinato in dodicesimi proporzionalmente al periodo di effettiva permanenza del diritto all'erogazione ed alle attività ispettive poste in essere.

Il Direttore del Dipartimento
Servizi generali e gestione del personale
Dr. Marco La Commare



RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

L'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. 165/2001 prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano, utilizzando gli schemi appositamente predisposti, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, che devono essere certificate dagli organi di controllo.

La redazione di tali schemi di relazione deve essere effettuata al fine di poter effettuare, da parte del Collegio dei Revisori, un controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, così come previsto dall'articolo 40 bis, comma 1, del succitato D. Lgs. 165/2001.

Si premette che la presente relazione tecnico finanziaria si riferisce a quanto previsto dall'articolo 2 bis "Intervento urgente per l'efficacia dell'azione ispettiva ambientale" della legge 3 agosto 2013, n. 89, che recita: "Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 2, per gli anni 2013, 2014 e 2015 è corrisposto all'ISPRA un contributo di 90.000 euro annui, da destinare all'attribuzione di un assegno annuo lordo non pensionabile, non rivalutabile e non riassorbibile da altri emolumenti contrattuali, in favore del personale dell'Istituto, avente la qualifica di ispettore ambientale, che svolga attività che richiedano particolare impegno per gli anni 2013, 2014 e 2015". Di conseguenza tale contributo risulta attribuibile al personale dell'ISPRA, avente la qualifica di ispettore ambientale e che svolga attività che richiedano particolare impegno ossia attività di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per effetto di quanto previsto dagli articoli 29-decies e 29-quattordices del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., nonché dall'art. 1 del decreto legge n. 207 del 2012.

Quindi il presente accordo si configura come un contratto integrativo, su una specifica materia e siglata dalle delegazioni trattanti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello, pur non interessando l'utilizzo di risorse riconducibili a fondi per la contrattazione integrativa.

Per quanto sopra esposto le sezioni dello schema di relazione tecnico finanziaria, non comportando alcune onere economico a carico dei fondi, vengono ritenute come "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

Modulo I

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II

Destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Ai fini della puntuale verifica dei mezzi di copertura del contributo di 90.000 euro annui, da destinare all'attribuzione di un assegno annuo lordo non pensionabile, non rivalutabile e non riassorbibile da altri emolumenti contrattuali in favore del personale dell'Istituto, avente la qualifica di ispettore ambientale e che svolga attività che richiedano particolare impegno per gli anni 2013, 2014 e 2015, si rappresenta che, con riferimento alla struttura del bilancio dell'Istituto, le risorse da erogare afferiscono al capitolo 1100 del bilancio (Stipendi e altri assegni fissi al personale a ruolo).

Si rappresenta inoltre che l'entità complessiva e definitiva delle componenti del contributo annuo lordo determina il completo utilizzo delle risorse assegnate per ciascun anno dall'art. 2 bis del Decreto Legge n. 61 del 4 giugno 2013, come modificato dalla Legge n. 89 del 3 agosto 2013 e che quindi non è prevista alcuna distribuzione di importi residui.

Il Direttore del Dipartimento
Servizi generali e gestione del personale
Dr. Marco La Commare

